

TARSU: l'Avvocatura dello Stato dà ragione al Dirigente Scolastico

È deciso: le scuole non pagano la Tarsu

NARDÒ

L'Avvocatura dello Stato dà ragione al II Circolo in guerra contro il Comune per la tassa sui rifiuti

di Giuseppe TARANTINO

Le scuole non devono pagare la Tarsu: l'Avvocatura distrettuale dello Stato dà ragione al dirigente scolastico del II Circolo didattico che si era ribellato alle intimidazioni di pagamento ed ai pignoramenti di Equitalia che intendeva riscuotere la tassa sui rifiuti per conto del Comune.

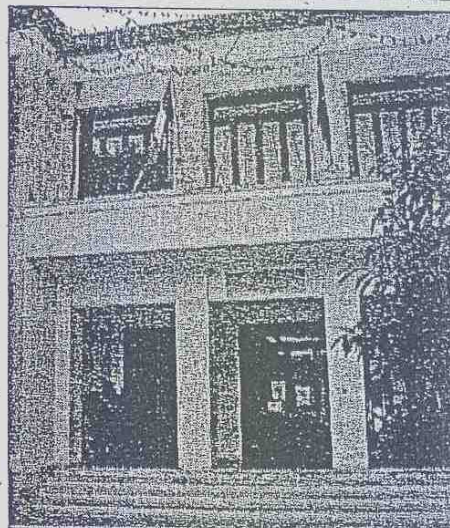
La storia risale al 2007 ed è caratterizzata da una vera e propria "lotta" condotta a colpi di lettere raccomandate tra il dirigente scolastico, Angelo Losavio, del Secondo circolo "G. Lombardo Radice" di via Pisanuova, e la società di riscossione che intimava il pagamento della Tarsu, la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti, oggi trasformata in Tia, Tariffa di igiene ambientale. Stando alla legge, a partire dal 2008, le scuole comunali non sono più tenute a corrispondere ai Comuni la tassa, ma è il Ministero della Pubblica Istruzione a provvedere a pagare un importo forfetario direttamente ai Comuni per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ma nonostante il dirigente Losavio, nel tempo, abbia più volte fatto presente, nero su bianco, a Equitalia, Bianco Igiene Ambientale, sindaco e dirigente del settore Economico e Finanziario del Comune di Nardò, e dirigenti scolastici provinciali e regionali, come stessero le cose secondo la legge, le cartelle esattoriali della ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti continuavano ad arrivare. Anche per il tramite di Equitalia, che alla fine, qualche anno fa, ha inviato i suoi esattori presso la scuola per far pignorare arredi e computer. E sarebbero ritornati presto visto che la scuola ha ricevuto, qualche giorno fa, una nuova intimidazione di pagamento.

Esasperato, quindi, il dirigente Losavio ha deciso di rivolgersi all'Avvocatura dello Stato che gli ha dato piena ragione affermando il principio che Nardò non è «una repubblica indipendente» ma deve adeguarsi agli accordi stabiliti in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali con la partecipazione dell'Anci. Il Comune di Nardò, dunque, dovrà subito annul-

SCUOLA

La sede
del Secondo circolo
didattico
"G. Lombardo
Radice"



lare in via di autotutela il ruolo esattoriale relativo al 2007 e precedenti nei riguardi di tutte le scuole di Nardò. E l'Avvocatura dello Stato, avvisano l'avvocato incaricato, Salvatore Colangelo, e l'avvocato distrettuale, Giovanni Gustapane, intraprenderà tutte le necessarie azioni a tutela delle ragioni della scuola "Lombardo Radice" di Nardò, se entro il 28 maggio prossimo non vi dovesse essere riscontro.

